

artigianiooggi

numero

9

Ottobre 2006 - anno V

OBIETTIVO

professionalità

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

INTERNAZIONALIZZA-
ZIONE

ARTI E MESTIERI

AMBIENTE
E SICUREZZA

Pagamenti
obbligatorî con F24
telematico

Voucher a favore
delle piccole imprese

Al via
il "Progetto REA"

Modifiche
al Testo Unico
Ambientale

Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/B L. 662/96 - art. 1 e art. 2 DPCM 24/02 - DC Varese - euro 0,25 - CONTIENE I.P.



"Diciamo NO all'Italia dei furbetti"

IL BERSANI
tra EDILIZIA
e LAVORO NERO
All'interno
lo speciale

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

Diciamo no "all'Italia dei furbetti"
di Giorgio Merletti _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Ecco la casa del futuro: è di legno e di sabbia _____ PAG. 29

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Mondadori _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di ottobre 2006 _____ PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Visite mediche per lavoratori minori di età: precisazioni ministeriali _____ PAG. 7

Lavoratori neocomunitari: rinuncia al regime transitorio _____ PAG. 7

Inps: lavoro domestico degli stranieri _____ PAG. 9

Gestione separata: modificati i termini di prescrizione _____ PAG. 10

Assunzione di lavoratori disabili _____ PAG. 10

SERVIZIO CREDITO

Tassi d'interesse convenzionati con il nostro Servizio Credito _____ PAG. 12

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Voucher a sostegno dell'internazionalizzazione _____ PAG. 21

AMBIENTE E SICUREZZA

Testo unico ambientale:
continua la pubblicazione di decreti di modifica _____ PAG. 22

WELFARE

Quota di maggiorazione pensione di reversibilità a titolari di SO _____ PAG. 26

ARTI E MESTIERI

Risparmio energetico: parte il "Progetto REA" _____ PAG. 24

Al via "BORSA IMPRESA" _____ PAG. 25

NOTIZIE IN BREVE

Addizionale danno biologico: i versamenti all'Inail entro il 16 ottobre _____ PAG. 26

Variazione del tasso ufficiale di riferimento relativo
agli interesse di dilazione, differimento e dalle somme aggiuntive _____ PAG. 26

INSERTO CENTRALE - SPECIALE DECRETO BERSANI

• Disposizioni di carattere fiscale _____ PAG. 13

• Disposizioni per l'amministrazione del personale _____ PAG. 15

• Locazione e cessione di fabbricati: revisione del regime IVA _____ PAG. 18

IN EVIDENZA

• DURC per posta elettronica _____ PAG. 10

• Le risposte del Ministero del Lavoro _____ PAG. 8

• Contributi per le imprese in "rosa" _____ PAG. 11

• Le prestazioni per invalidità INPS _____ PAG. 23

• Progetto innovarti, al via la prima fase _____ PAG. 25

artigianiooggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Daide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

**Giuseppe Aletti, Monica Baj,
Italo Campea, Michela Cancian,
Maria Rosa Carcano, Lucia De Angeli,
Giulio Di Martino, Anna Fianza,
Antonella Imondi, Mauro Menegon,
Michele Pasciuti, Massimo Pella,
Mario Resta, Michele Sgarra,
Stefano Volpe, Dorina Zanetti**

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Eurostampa - Luino

Tiratura 14.500 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato
Imprese

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

Intervista a Giorgio Merletti, Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, su tasse, politica fiscale, evasione e autonomia finanziaria

Diciamo no "all'Italia dei furbetti"

L'Italia dei "furbetti". Quella che non si prende mai colpe e le da agli altri; quella che non paga e dice che sono gli altri a non pagare. Quella di Montezemolo, che al Meeting di Rimini si scaglia un'altra volta contro i lavoratori autonomi perché "sono loro" a rendere l'Italia un Paese non civile. L'Italia che sotto il cielo d'agosto, come ogni anno, va alla ricerca di un "capro espiatorio" per raddrizzare l'economia e la sua gestione politica. L'Italia dalle dichiarazioni "di guerra": alle quali ha deciso di rispondere Giorgio Merletti, Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

1) *Presidente, secondo lei in Italia si pagano le tasse?*

Me lo auguro. Il problema è che qualcuno vuole far credere che una parte degli italiani - i lavoratori autonomi, le microimprese, i cosiddetti "artigianelli" - non lo fanno. E

allora parlare di elusione, piuttosto che di evasione, è un fatto di eleganza. Smettiamola una volta per tutte. Crediamo nella concertazione, e quindi attendiamo che il vice Ministro Visco chiarisca alle parti sociali come intende procedere, così come fece in occasione dell'avvio degli studi di settore. Per quanto riguarda il problema dei grandi evasori Confartigianato dovrà valutare la volontà del Governo di realizzare una politica equa, finalizzata allo sviluppo e a stanare quelle imprese che dichiarano poco e poi chiedono enormi rimborsi Iva.

2) *Troppe tasse o tasse troppo alte?*

Entrambe le cose. I Comuni, per esempio, hanno l'Ici, l'addizionale Irpef, la tariffa per l'asporto dei rifiuti urbani (o Tia); le Province fanno leva sull'imposta sulla Rc auto,

l'Irpef, l'addizionale sui consumi di energia elettrica e l'imposta sul passaggio di proprietà degli autoveicoli. Senza dubbio ne avrò dimenticate molte altre.

3) *In poche parole occorre rifondare il fisco.*

Rifondarlo attraverso un ulteriore patto tra fisco e contribuenti all'insegna della concertazione con le categorie produttive. Confartigianato potrà anche sedersi intorno ad un tavolo con il Ministero dell'Economia, ma chiede che si ottenga sempre la concertazione con le parti sociali. Le "imprese-fantasma", in Italia, sono 570mila ed evadono imposte e contributi per 18,3 miliardi euro all'anno. Pensiamo sia utile sottoscrivere un nuovo patto che dal 2007 possa aiutare tali imprese ad uscire allo scoperto. E poi, diciamoce: ci si dovrebbe interrogare su cosa si intende, oggi, con il termine "ricchezza", perché

secondo dati Istat ci sono almeno 2,6 milioni di dipendenti che svolgono un secondo e terzo lavoro.

4) *Quindi è necessario rivedere gli studi di settore?*

Direi doveroso. E revisionarli al ribasso per tener conto delle situazioni di difficoltà di alcuni comparti produttivi. Siamo pronti al confronto con il Ministero dell'Economia e speriamo che tale incontro sia l'occasione per una operazione-trasparenza a 360 gradi anche sui soggetti che ora non sono coinvolti negli studi di settore. Trasparenza sulle maggiori entrate generate dagli adeguamenti agli studi di settore che, secondo Confartigianato, hanno prodotto un maggior gettito di 1,5 miliardi di euro nel solo ultimo anno.



Giorgio Merletti - Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Intervista a Giorgio Merletti, Presidente dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, su tasse, politica fiscale, evasione e autonomia finanziaria

Diciamo no "all'Italia dei furbetti"

continua da pag. 3

5) Quali le richieste dell'Associazione Artigiani?

Vogliamo che sia fatta chiarezza sul maggiore imponibile scaturito dall'applicazione degli studi di settore, quali gli interventi che il Governo intende attuare per i soggetti ai quali attualmente non si applicano gli studi e un sistema fiscale che promuova misure e interventi finalizzati allo sviluppo delle imprese.

E poi dove sono finiti gli impegni contenuti nel DPEF in ordine al riequilibrio della tassazione fra redditi da lavoro e redditi da finanza? Quali provvedimenti si intendono prendere per contrastare le eleganti forme di elusione fiscale che sembrano godere di minor condanna sociale?. Non ci piace una amministrazione finanziaria "poliziesca". Preferiremmo un'amministrazione fiscale giusta affinché ciascuno possa sentire come legittima e moralmente doverosa la propria partecipazione all'adempimento tributario, con l'obiettivo di alimentare uno Stato al servizio di tutti i cittadini, e non il contrario.

6) Prodi ha affermato che "sta cercando di ricostruire un senso dello Stato"

E' bene che lo faccia in fretta, perché pagare va bene, ma che paghino tutti. E soprattutto con regole certe che portino ad una rinnovata "giustizia sociale".

7) La centralità, nel suo discorso, va al Patto. Con chi?

Un patto tra Stato e cittadini affinché il primo riesca a recuperare la fiducia che i secondi, in questo momento, non sono disposti ad accordargli. Un patto con gli italiani per ridefinire il ruolo di uno Stato leggero eppure capace e forte. Uno Stato che sappia rendere forte l'Italia, nazione che deve insistere sul Decreto Bersani e sulle liberalizzazioni (proseguendo un cammino che ora dovrebbe interessare da subito le multiutilities). Un'Italia che possa veramente contare e decidere in Europa.

8) Un patto con i territori...

...Certo. Un patto tra il Governo e i territori per dirigere il risanamento locale, la finanza (la somma tra i tributi comunali e provinciali, a Varese, porta ad una pressione annua di 759 euro per residente), abbattere le imposte (Irpef e Irpeg in prima misura) e trarre dalla tassazione quelle risorse aggiuntive che possono servire alla soluzione della Questione Settentrionale, alla costruzione di infrastrutture, alla costituzione di un'amministrazione pubblica amichevole e meno burocrazia. Non dimentichiamo, poi, la riduzione della spesa pubblica e una "legge sulla moralizzazione" della spesa pubblica locale, con tetti e multe. Pensiamo solo a quante scartoffie si devono riempire in Regione, Provincia e Comune: solo eliminando tali "doppioni" si potrà dialogare con un'amministrazione funzionale e a misura di cittadino.

9) Certo, ma questo non basterà a fronteggiare l'evasione

No, ma è bene ricordare che Roberto Formigoni punta proprio ad "un'autonomia finanziaria sui grandi tributi, a partire dall'Irpef" per arginare quella penalizzazione che sino ad ora hanno dovuto subire le microimprese del Nord. La pressione tributaria locale, per abitante, si è attestata intorno ai 1.200 euro. In Lombardia, addirittura, siamo saliti a 1.595 euro pro-capite. Il risultato, positivo o negativo, di un'autonomia finanziaria dipenderà ovviamente dalle competenze esclusive che andranno alle Regioni (la Lombardia ha chiesto Istruzione, Energia, Giustizia ma anche Sanità) e dai risparmi che ne riceverà l'amministrazione centrale.

Giorgio Merletti

INDICE

SCADENZIARIO

Le scadenze di ottobre 2006PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Visite mediche per lavoratori minori di età: precisazioni ministeriali...PAG. 7

Lavoratori neocomunitari: rinuncia al regime transitorioPAG. 7

Inps: lavoro domestico degli stranieri.....PAG. 9

Gestione separata: modificati i termini di prescrizionePAG. 10

Assunzione di lavoratori disabiliPAG. 10

SERVIZIO CREDITO

Tassi d'interesse convenzionati con il nostro Servizio Credito.....PAG. 12

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Voucher a sostegno dell'internazionalizzazione.....PAG. 21

AMBIENTE E SICUREZZA

Testo unico ambientale:
continua la pubblicazione di decreti di modifica.....PAG. 22

WELFARE

Quota di maggiorazione pensione di reversibilità a titolari di SOPAG. 26

ARTI E MESTIERI

Risparmio energetico: parte il "Progetto REA"PAG. 24

Al via "BORSA IMPRESA"PAG. 25

NOTIZIE IN BREVE

Addizionale danno biologico: i versamenti all'Inail entro il 16 ottobre...PAG. 26

Variazione del tasso ufficiale di riferimento relativo
agli interesse di dilazione, differimento e dalle somme aggiuntive.....PAG. 26

INSERTO CENTRALE - SPECIALE DECRETO BERSANI

• Disposizioni di carattere fiscale.....PAG. 13

• Disposizioni per l'amministrazione del personalePAG. 15

• Locazione e cessione di fabbricati: revisione del regime IVAPAG. 18

IN EVIDENZA

• **DURC per posta elettronicaPAG.10**

• **Le risposte del Ministero del Lavoro.....PAG. 8**

• **Contributi per le imprese in "rosa"PAG.11**

• **Le prestazioni per invalidità INPS.....PAG.23**

• **Progetto innovarti, al via la prima fasePAG.25**

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato
Imprese

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Dal 1° di ottobre pagamenti obbligatori mediante F24 telematico

Dal 1° di ottobre i titolari di partita iva non potranno più consegnare in banca il modello cartaceo della delega F24. Saranno infatti obbligati a provvedere al pagamento di tutti i tributi e contributi versati mediante il suddetto modello, consegnandolo telematicamente per mezzo di un intermediario o direttamente. In altre parole le banche, tranne proroghe dell'ultimo minuto, non potranno ritirare modelli F24 inerenti tributi e contributi dovuti da contribuenti titolari di partita iva.

Soggetti obbligati all'invio dell'F24 telematico:

Ditte individuali, imprese familiari, tutti i tipi di società commerciali (snc, sas, srl ecc.).

Entrata in vigore

1° ottobre 2006. Ne consegue che la prima scadenza per la consegna delle deleghe F24 in formato telematico sarà il 16.10.2006.

Cosa è indispensabile per poter adempiere:

Essere titolari di un conto corrente presso un istituto di credito dove poter far confluire i pagamenti dei modelli di versamento F24:

- Per tutte le società di qualsiasi forma giuridica è necessario essere in possesso di un conto corrente aziendale intestato alla società stessa;
- Per le ditte individuali/imprese familiari può essere sufficiente (anche se sconsigliato) essere titolari di un conto cointestato (es. cointestazione tra marito e moglie entrambi con poteri di firma).

continua a pag. 7

www.asarva.org

2006 Ottobre

- 2 LUNEDÌ**
- **INPS** - Presentazione telematica modello DM/10 periodo agosto 2006.
 - Invio telematico **DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI** mese di agosto 2006.
 - **CASSA EDILE** - Versamento contributi periodo agosto 2006.
 - **MODELLO 770** - Presentazione telematica mod. 770 semplificato.
 - **CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE** - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di SETTEMBRE.
-
- 10 MARTEDÌ**
- **DIRIGENTI D'AZIENDE COMMERCIALI** - Versamento 3° trimestre 2006 contributi integrativi previdenziali ed assistenziali.
 - **CONTRIBUTI COLF** - Versamento 3° trimestre 2006.
-
- 13 VENERDÌ**
- **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Ritiro cedolini.
-
- 16 LUNEDÌ**
- **VERSAMENTO UNITARIO** - Pagamento contributo Inail Danno Biologico anni 2003/2004.
 - **VERSAMENTO UNITARIO** - Delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - Contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente.
 - **FORNITORI ESPORTATORI ABITUALI** - Termine per l'invio telematico della Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di settembre 2006.
-
- 20 VENERDÌ**
- **CASSA EDILE** - Presentazione denunce contributive aziende edili.
 - **FONDO INTEGRATIVO COMETA** - Scadenza versamento 3° trimestre 2006 contributi COMETA.
 - **PREVINDAI** - Versamento contributi dirigenti industriali 3° trimestre 2006.
 - **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di settembre (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000).
 - **CONAI** - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).
-
- 25 MERCOLEDÌ**
- **INPS** - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (3° trimestre 2006).
 - **ENPAIA** - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
-
- 27 VENERDÌ**
- **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE** - Termine ultimo consegna fogli ore di OTTOBRE.
-
- 31 MARTEDÌ**
- **INPS** - Presentazione telematica modello DM/10 periodo settembre 2006.
 - Invio telematico **DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI** mese di settembre 2006.
 - **CASSA EDILE** - Versamento contributi periodo settembre 2006.
 - **MODELLO 770** - Termine ultimo presentazione telematica mod. 770 ordinario.
 - **IVA COMUNITARIA** - Presentazione degli elenchi INTRASTAT trimestrali per i contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro.
 - Presentazione **MODELLO UNICO 2006 PERSONE FISICHE, SOCIETÀ E STUDI ASSOCIATI** - mediante trasmissione telematica.
 - Presentazione **MODELLO UNICO 2006 SOGGETTI IRES** con esercizio coincidente con l'anno solare - mediante trasmissione telematica.
 - Presentazione **DICHIARAZIONE IVA IN VIA AUTONOMA** per i soggetti non tenuti a presentare il modello unico - mediante trasmissione telematica.
 - Presentazione **DICHIARAZIONE REDDITI E IRAP PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE** non obbligati alla presentazione del modello unico - mediante trasmissione telematica.

continua da pag. 5

Dal 1° di ottobre pagamenti obbligatori mediante F24 telematico

Come si può adempiere all'invio telematico

La nostra organizzazione, in qualità di intermediario abilitato, provvederà all'invio telematico dei modelli F24, elaborati o consegnati dai clienti, **previa sottoscrizione di un incarico** contenente le autorizzazioni e tutti i dati necessari (estremi del conto corrente di riferimento).

Tutti i nostri clienti verranno contattati per la verifica e/o la raccolta dei dati indispensabili per poter procedere.

Se intendete aderire al servizio è **necessario che entro l'8 ottobre p.v. il titolare dell'impresa, o il legale rappresentante in caso di società, si rechi presso i nostri uffici per firmare in originale l'incarico di cui sopra, in assenza del quale non sarà possibile inoltrare telematicamente le deleghe F24 alle banche.**

In alternativa, ciascun contribuente potrà utilizzare la procedura dell'F24 online, disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, previa acquisizione di un codice PIN per accedere al servizio o attivare un servizio di home-banking con il proprio istituto di credito.

Visite mediche per lavoratori minori di età: precisazioni ministeriali

I medici di base, in quanto convenzionati con il servizio sanitario nazionale e quindi appartenenti all'organizzazione sanitaria pubblica, possono effettuare la visita preassuntiva dei lavoratori minorenni non sottoposti a sorveglianza sanitaria aziendale, in sostituzione delle ASL che non effettuino più questo tipo di servizio. Lo chiarisce il Ministero del Lavoro con una propria nota in risposta ad un interpellato.

Questa pronuncia segue ai contrasti interpretativi sorti tra il Ministero stesso ed alcune Regioni (tra cui la Lombardia) che avevano eliminato, in determinate circostanze, l'obbligatorietà della visita medica per l'assunzione dei minori.

In caso di assunzione di un lavoratore minorenne (anche non apprendista), occorre quindi distinguere le seguenti ipotesi:

1. Se l'azienda è sottoposta a sorveglianza sanitaria in base al D.Lgs. n. 626/94, la visita medica va effettuata esclusivamente dal medico competente designato dal datore di lavoro;

2. In caso di azienda non sottoposta a sorveglianza sanitaria, la visita medica è svolta dal medico di base o dall'ASL quando, diversamente da quanto avviene in Lombardia, fornisce ancora questa prestazione. Per i lavoratori maggiorenni, qualora siano assunti come apprendisti, è previsto, nel caso in cui l'azienda sia sottoposta a sorveglianza sanitaria in base al D. Lgs. n. 626/94, un doppio controllo sanitario: del medico competente aziendale e della ASL (costo a carico del servizio sanitario). Se l'impresa non fosse sottoposta a sorveglianza sanitaria si darà corso al solo controllo ASL.

Rif: Ministero del Lavoro, nota n. 1866 del 19/07/2006.

Giuseppe Aletti

e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266

Lavoratori neocomunitari: rinuncia al regime transitorio

Il Governo italiano ha reso nota la propria rinuncia ad avvalersi del regime transitorio in materia di libera circolazione dei lavoratori subordinati provenienti dai nuovi Stati membri dell'Unione Europea: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Tale rinuncia, notificata il 27 luglio 2006, determina la cessazione immediata delle procedure (rispetto dei flussi, emissione del nulla-osta) richieste ai datori di lavoro interessati ad assumere lavoratori neocomunitari.

Si ricorda che i cittadini di Malta e Cipro già godevano del libero ingresso al mercato del lavoro italiano.

Rif: Ministero del Lavoro, circolare n. 21/2006

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org • telefono: 0332 256266

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Le risposte del Ministero del Lavoro

Riassunzione di lavoratori in mobilità

Il Ministero del Lavoro, in risposta ad una istanza di interpello, ha precisato che un'impresa, riassumendo un lavoratore posto dalla stessa precedentemente in mobilità, può usufruire dei benefici contributivi ed economici nel caso in cui siano trascorsi almeno sei mesi dal licenziamento.

L'applicazione delle agevolazioni è resa possibile dal fatto che, al momento dell'assunzione, non vige più l'obbligo per il datore di lavoro di rispettare il diritto di precedenza a favore del lavoratore licenziato (pari a sei mesi).

Tali disposizioni, infatti, intendono garantire che le agevolazioni contributive vengano riconosciute esclusivamente per assunzioni dettate da reali esigenze economiche e non perché finalizzate al solo godimento degli incentivi attraverso fittizie interruzioni dei rapporti di lavoro già precedentemente decise.

Rif.: Ministero del Lavoro, nota del 13/07/2006

Malattia del bambino durante la fruizione del congedo parentale

Rispondendo ad un interpello, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha affermato che i congedi parentali, fino al compimento degli 8 anni di età del bambino, possono essere sospesi in caso di malattia del bambino che dia luogo a ricovero ospedaliero.

Nel caso in cui insorga la malattia del figlio, il genitore che stia fruendo del congedo parentale può sospendere la fruizione per sostituirlo con il congedo per malattia del bambino.

Ugualmente, in caso di insorgenza di malattia dello stesso genitore, è possibile sospendere la fruizione del congedo parentale, mutando così il titolo dell'assenza. Trattandosi di istituti profondamente diversi, sia sotto il profilo dei presupposti che per la loro disciplina, per attivare la sospensione occorre la domanda dell'interessato.

Rif.: Ministero del Lavoro, nota n. 3004 del 28 agosto 2006

Cumulo dei permessi per assistere parenti o affini disabili

Il Ministero del Lavoro ammette la possibilità, per un lavoratore, di chiedere una pluralità di permessi mensili di tre giorni per assistere due o più familiari (o affini) disabili.

Ciò è possibile a condizione che ciascuno dei soggetti disabili abbia i requisiti previsti dalla legge per l'assistenza continuativa ed esclusiva e, inoltre, che l'assistenza stessa debba essere prestata in modo "disgiunto".

L'assistenza può intendersi "disgiunta" quando la prestazione nei confronti di due o più soggetti portatori di handicap può assicurarsi solo con modalità ed in tempi diversi, richiedendosi che l'assistenza sia contemporaneamente esclusiva e continua per ciascuno degli assistiti.

Il richiedente, quindi, deve presentare una domanda per ogni persona per le quali si richiedono i permessi, allegando ad esse anche una dichiarazione di responsabilità circa la sussistenza delle circostanze che giustificano la necessità di assistenza disgiunta e l'impossibilità di sopperire alle necessità assistenziali di ognuno nel corso dello stesso periodo.

Rif.: Ministero del Lavoro, nota n. 3003 del 28 agosto 2006

Lavoratori extracomunitari

Sanzionabile la mancata comunicazione allo sportello unico per l'immigrazione. Il Ministero del Lavoro ha chiarito, rispondendo ad un interpello, che la mancata comunicazione delle variazioni concernenti il rapporto di lavoro allo Sportello Unico per l'immigrazione viene punita con la sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro.

La legge prevede l'obbligo di comunicare entro 5 giorni allo Sportello Unico o, nel caso questo non sia ancora operativo, alla Prefettura-UTG la data di inizio, la data di cessazione e il trasferimento di sede del lavoratore. Competente per l'accertamento e per l'irrogazione della sanzione è il Prefetto.

*Rif.: Interpello Ministero del lavoro e della previdenza sociale 29/08/2006, n. 3012
D.P.R. n. 334/2004*

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 0332 256266

Inps: lavoro domestico degli stranieri

L'Inps sta predisponendo alcune iniziative volte a favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro domestico degli stranieri, potenziando le attività di prevenzione, accertamento e repressione delle omissioni contributive legate al fenomeno migratorio.

In tale settore è impiegato circa un quarto dei lavoratori stranieri iscritti all'Inps.

Si prevede innanzitutto di aggiornare l'archivio anagrafico dei lavoratori extracomunitari, introdotto dalla legge Bossi-Fini sull'immigrazione; una convenzione tra Inps e ministero dell'Interno darà poi luogo al periodico censimento delle informazioni sui

datori di lavoro e su tutti i permessi di soggiorno per motivi di lavoro, o riconducibili a motivi di lavoro, rilasciati o rinnovati a lavoratori stranieri e sulle carte di soggiorno.

Nella stessa ottica si prevede di arrivare a **mensilizzare le denunce retributive** e di individuare alcuni **indicatori di irregolarità** finalizzati all'analisi e al contrasto dei fenomeni di elusione/evasione contributiva.

Verrà quindi sviluppato un modello di **osservatorio territoriale** (a base regionale) sull'incidenza dei flussi migratori sul mercato del lavoro e sull'economia, anche sommersa, del quale già sono state attivate alcune

azioni preparatorie, in particolare con le sedi regionali del Piemonte, Veneto e Abruzzo.

E' stata infine prevista un'azione di **sensibilizzazione**, anche tramite campagna informativa sul territorio nazionale, per aumentare il tasso di regolarità contributiva nel settore del lavoro domestico.

Rif: Inps, messaggio n. 22163/2006
legge n. 189/2002

Alfonsina Galeone
e-mail: galeone@asarva.org
telefono: 0332 256265

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

La tua banca locale

www.bccbancan1897.it

www.eolpso.it

vicina alle famiglie

alle imprese

alla comunità

Sedi: **Busto Garolfo** - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - **Buguggiate** - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Cassano Magnago, Castellanza, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Buscate, Olcella di Busto Garolfo.

Prossime aperture: Castano Primo, Magenta, Somma Lombardo, Gallarate.

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate
CREDITO COOPERATIVO
Dal 1897 differenti per forza

Gestione separata: modificati i termini di prescrizione

Il termine decennale di prescrizione dei contributi relativi al 1996, altrimenti in scadenza nel corrente anno (aprile e agosto) per gli iscritti alla gestione separata Inps (co.co.co., professionisti senza cassa, venditori a domicilio), è stato **posticipato al 31 dicembre 2007**.

Tale provvedimento avviene contemporaneamente all'avvio, da parte dell'Inps, dell'operazione di emissione dell'estratto conto contributivo nei confronti degli iscritti alla gestione separata, con riferimento al periodo temporale compreso tra l'anno 1996 (nascita della gestione) e il 31 dicembre 2004, per permettere agli assicurati di verificare la completezza dei dati in suo possesso.

L'iniziativa è di particolare importanza ai fini della garanzia delle future prestazioni pensionistiche, perché ai lavoratori iscritti alla gestione separata, secondo l'Inps, non si applica il principio dell'automaticità delle prestazioni.

In particolare, tale operazione ha interessato:

- I liberi professionisti per i quali non è previsto l'obbligo della contribuzione previdenziale presso altre casse autonome;
- I collaboratori coordinati e continuativi, anche se nella forma di lavoratori a progetto (disciplinati dal D.Lgs. 276/2003 di riforma del lavoro);
- Gli spedizionieri doganali a seguito della soppressione del loro fondo di previdenza;

- I venditori porta a porta;
- I lavoratori autonomi occasionali (obbligo assicurativo dal 1° gennaio 2004);
- Gli associati in partecipazione con apporto di solo lavoro (obbligo assicurativo dal 1° gennaio 2004).

Nel caso gli interessati verificassero delle inesattezze negli estratti conto, dovranno rendere note le variazioni all'INPS tramite il modello Eco2, allegato al plico inviato dall'Istituto.

Rif: **INPS circolare n. 59/2006**

Alfonsina Galeone
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: 0332 256265

DURC per posta elettronica

La Commissione nazionale paritetica per le casse edili ha sottoscritto una convenzione con Postecom e Infocamere. In breve tempo la convenzione darà la possibilità, ai datori di lavoro interessati, di ricevere il documento unico di regolarità contributiva (DURC) direttamente sul proprio computer attraverso una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Per aderire, le singole imprese dovranno dare il proprio assenso attraverso un modulo fornito dalla Cassa Edile.

In considerazione dei vantaggi, anche in termini di risparmio, che tale operazione comporterà per le casse edili, è stato deciso che la casella di PEC verrà offerta gratuitamente alle imprese: il canone (fissato in 10 euro annuali per ogni casella) verrà pagato direttamente dalle singole Casse.

Con l'adozione di questo nuovo sistema si ritiene di poter abbreviare in modo significativo i tempi di rilascio delle certificazioni.

La Commissione nazionale paritetica per le casse edili conta di completare le operazioni preliminari entro il 2006 e rendere il nuovo sistema operativo da gennaio 2007.

Rif: **Nota protocollo CNCE n. 2307/2006 (comunicazione n. 306/2006)**

Assunzione di lavoratori disabili

La Corte di Cassazione ha emesso un'interessante sentenza sul tema dell'**assunzione di un invalido civile** avviato dagli organi del collocamento obbligatorio. L'impresa aveva rifiutato l'avviamento, in quanto il lavoratore non sapeva usare il computer e non conosceva le lingue straniere, affermando di non poter reperire posizioni di lavoro idonee.

Rivedendo la sentenza del tribunale, i giudici di Cassazione hanno stabilito che, ai fini di questo tipo di assunzione di personale, le attitudini professionali del lavoratore sono del tutto irrilevanti.

La Suprema Corte ha osservato che "l'ordinamento prevede assunzioni obbligatorie come onere di solidarietà sociale".

La sentenza ha inoltre stabilito che il titolare dell'azienda può rifiutare l'assunzione solo se questa si traduca in un pericolo per colleghi, impianti o in un pregiudizio per lo stesso soggetto beneficiario della disposizione di legge.

L'impresa, pur non essendo tenuta a modificare la propria organizzazione, deve tener conto dell'obbligo di assumere lavoratori appartenenti alle categorie protette.

Rif: **Corte di Cassazione, sentenza n. 18203 del 21 agosto 2006**

Maria Rosa Carcano • e-mail: carcano@asarva.org • telefono: Sedi Territoriali

Contributi per l'impresa in "rosa"

»Contributi dalla CCIAA per investimenti in macchinari.
Costo dei finanziamenti a partire dall'1,5%.«

Premessa

Prosegue l'erogazione di contributi in conto interesse per le spese per investimenti sostenute dalle imprese della provincia di Varese nel corso dell'anno 2006 e nei primi sei mesi dell'anno 2007.

Tipologie degli interventi

Operazioni di finanziamento effettuate attraverso i Consorzi Fidi relative ad investimenti in macchinari, attrezzature ed arredi attinenti all'attività svolta, programmi informatici, sistemi di certificazione aziendale e di prodotto, investimenti tecnologici per la salvaguardia ambientale e la sicurezza del lavoro.

Spese ammissibili

Sono ammesse le spese, al netto d'IVA, sostenute dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2007. Tutti i beni dovranno

no essere di nuova fabbricazione e installati o utilizzati in unità locali site in provincia di Varese. L'acquisto di autoveicoli, di prima immatricolazione, è ammesso solo ed unicamente se gli stessi sono destinati alle attività di taxi, autonoleggio, autoscuola, pubblica rimessa.

Soggetti beneficiari

Possono presentare la richiesta per ottenere i contributi le microimprese, PMI e loro consorzi con sede e/o unità operativa in provincia di Varese. Nella presentazione delle domande di contributo saranno ulteriormente agevolate le imprese a prevalente partecipazione femminile.

Ammontare del contributo

Il contributo consiste nell'abbattimento del tasso di interesse (non superiore a Euribor +1,25%) relativo ai primi dodici

mesi di finanziamento, pari a 3 punti. Nel caso di imprenditoria femminile i punti di abbattimento sono pari a 3,5. L'importo minimo di finanziamento deve essere pari a 5.000 euro, mentre quello massimo a 105.000 euro. L'importo massimo di contributo per impresa è di 3.150 euro.

Termini

Periodo di ammissibilità delle spese: dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2007. Periodo di presentazione delle domande di contributo: decorso un anno dall'erogazione del finanziamento e tassativamente entro il 31 dicembre 2008.

Per informazioni è possibile contattare gli istruttori del Servizio Credito dell'Associazione Artigiani presenti presso le nostre Sedi Territoriali.

- Varese - Andrea Lavarda
telefono: 0332/211273
- Saronno - Anselmo Pellegrini
telefono: 02 96170544
- Gallarate - Marina Galli
telefono: 0331 703615
- Busto Arsizio - Antonella Macchi
telefono: 0331 652522
- Tradate - Davide Viola
telefono: 0331 842130
- Luino - Davide Viola
telefono: 02 531296
il martedì e giovedì

ATTENZIONE !

Vi informiamo che l'adesione nell'anno corrente al FART (Fondo Artigianato Formazione per lo 0,30% versato all'Inps) comprende la possibilità di fruire di corsi finanziati per i propri dipendenti a decorrere dall'anno successivo.

NON accettate ogni altra offerta che vi viene sottoposta da Fondi diversi perchè NON risponde alle Regole di Legge.

Riferimenti: Circolare Inps n. 67 del 24/05/2005

Amanda Bascialla

e-mail: bascialla@asarva.org • telefono: 0332 256314

Massimo Bessega
e-mail: bessega@asarva.org
telefono: 0332 256294

Tassi d'interesse convenzionati con il nostro Servizio Credito

LINEE DI CREDITO Aggiornamento: Settembre 2006	ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI																			
	UNICREDIT BANCA	BNL	SAN PAOLO IMI	BANCA INTESA	BANCA DI ROMA	DEUTSCHE BANCA (B.PLECCO)	BANCA DI LEGNANO	CREDITO BERGAMASCO BP NOVARA	BANCA DI BRESCIA	BANCO DESIO E BRIANZA	GRUPPO BPU (BPG, BPCI)	B.POPOLITIANA	CREDITO VALTELLINSE	B.PINTRA	B.P.MILANO	B.P.SONDRIO	BANCA REGIONALE EUROPEA	B.C.C. BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	B.C.C. BARLASSINA	ARTIGIANCASSA
FINANZ.DIPENDENTI DELLE IMPRESE SOCIE	7,000	7,250	-	-	-	-	6,75	-	7,125	9,000	7,375	-	-	7,750	5,860	7,25	-	6,717	7,49	-
DOCUPI OB.2 MISURA 1,4/B	4,217	-	-	4,847	-	-	4,762	4,467	4,747	-	4,467	-	4,467	-	4,717	4,467	-	4,762	-	-
FINANZ.ARTIGIANCASSA L.949/52	-	-	-	5,1	-	-	-	5,1	4,947	-	4,9	-	4,9	-	-	-	4,947	-	5,467	4,617
NUOVO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO	4,717	-	-	4,9	-	-	4,717	4,617	4,947	-	4,9	-	4,717	-	4,717	4,717	4,947	4,762	-	4,617
INVESTIMENTI CON CONTRIBUTO CCIAA VA	4,217	-	-	4,512	-	4,217	4,467	4,467	4,697	4,467	4,467	-	4,467	4,65	4,467	4,467	4,600	4,65	-	-
INVESTIMENTI MACCH./ATTREZZATURE	4,217	4,717	4,967	5,012	7,25	4,25	4,762	4,967	4,947	4,717	4,717	5,4	5,217	4,65	4,467	4,717	6,250	4,637	5,217	4,217
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	4,217	4,967	4,967	5,012	-	4,25	4,762	4,467	4,947	4,717	4,717	5,4	5,217	4,65	4,717	4,717	6,250	4,637	5,217	4,217
AUTOVEETTURE	4,217	4,717	4,967	5,012	7,25	4,25	4,762	4,967	4,947	4,717	-	5,4	5,217	4,65	4,467	4,717	6,250	4,637	5,217	4,217
GIOVANI IMPRESE	-	-	-	4,762	-	4,25	4,512	-	-	4,717	4,717	-	5,217	4,65	4,467	4,467	6,250	4,637	5,217	4,917
INCREMENTO DIPENDENTI	-	-	-	5,012	-	-	-	4,617	-	4,717	4,717	-	-	4,65	5,217	4,717	-	4,762	5,717	-
ACQ.TERRENI E IMMOB. DA RISTRUTTURARE	-	-	4,967	5,512	-	-	4,762	4,367	5,447	-	-	5,4	-	4,9	4,717	-	-	5,012	5,717	-
SVILUPPO COMMERCIALE	-	-	4,967	5,512	-	4,00	4,762	-	5,447	-	5,217	5,4	-	4,65	-	-	6,250	5,012	5,717	-
PAGAMENTO IMPOSTE	4,217	5,938	4,838	4,762	7,25	4,5	4,512	-	4,697	4,717	4,967	5,4	5,717	5,4	4,967	4,967	6,250	4,762	5,717	-
ANTICIPO IVA A CREDITO	-	-	-	5,512	7	-	-	5,467	-	-	5,217	5,4	5,717	-	4,717	-	6,250	4,762	5,717	-
PAGAMENTO 13/14* MENSILITA'	4,217	5,938	4,838	4,762	7,25	4,5	4,512	-	4,697	4,717	4,967	5,4	5,717	5,4	4,967	4,967	6,250	4,762	5,717	-
LIQUIDITA' AZIENDALE	4,217	4,717	4,967	5,512	7,25	4,00	5,262	5,717	5,447	-	5,467	5,4	5,717	6,15	4,967	4,967	6,250	5,262	5,717	4,617
LIQUIDITA' DIFFERITA	4,217	4,967	-	5,512	-	4,00	5,012	5,717	5,447	-	5,467	5,4	-	6,15	4,717	-	-	5,262	5,717	4,617
ACQUISTO SCORTE	4,217	4,717	4,967	5,512	7,25	4,00	5,262	4,967	5,447	4,717	5,217	5,4	5,717	6,15	4,717	4,967	6,250	5,012	5,717	4,617
PREVENZIONI ANTUSURA	-	-	-	5,762	-	-	5,262	-	7	-	6,217	-	-	6,65	6,217	-	6,250	5,512	-	-
CREDITO AL CONSUMO	-	-	-	-	-	-	9,717	-	5,447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,625	-
PRESTITO D'USO D'ORAFI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,000	-	-	-	-	3,500	-	-	-	-
FIDO DI CASSA	7,217	7,5	7,250	6,762	-	4,75	6,262	-	4,762	8,217	6,217	6,217	5,717	7,9	5,217	7,217	6,250	6,512	7,490	-
ANTICIPO SU FATTURE	6,717	5,088	5,750	6,262	7	4,75	5,262	-	5,012	6,467	5,217	5,217	4,717	5,9	4,967	4,967	6,250	4,762	6,000	-
ANTICIPO SBF	5,217	5,088	5,250	5,512	6,75	4,75	4,762	-	4,512	4,967	4,817	4,717	4,717	5,4	4,967	4,717	6,250	4,762	5,500	-
SCONTO DI PORTAFOGLIO	-	5,088	5,250	5,512	7	4,75	4,762	-	4,512	6,217	4,817	4,717	4,717	5,4	4,717	-	-	4,762	5,500	-
IMPORT	7,217	5,088	5,750	5,637	7,25	4,75	5,967	-	5,012	7,717	5,467	-	5,717	6,4	4,967	5,717	6,250	5,512	6,000	-
ANTICIPAZ. EXPORT	5,217	5,088	5,250	5,512	7	4,75	4,717	-	5,012	6,467	5,217	-	5,717	5,4	4,717	4,967	6,250	4,762	6,000	-

DECRETO BERSANI

DECRETO LEGGE N. 223/06 convertito in L. il 3.08.2006

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FISCALE

Di seguito vengono riprese le novità commentate nell'ultimo numero di Artigiani Oggi che hanno subito modifiche nella fase di conversione in Legge del Decreto.

Subappalti in edilizia - art. 35 c. 5 e 6 ter

Viene disposto in deroga alle regole ordinarie in materia di IVA che, in relazione a talune operazioni aventi ad oggetto prestazioni di servizi, poste in essere nel settore dell'edilizia, il debitore di imposta è il destinatario del servizio (c.d. sistema del reverse-charge). Le prestazioni considerate sono quelle rese, nell'edilizia, da soggetti che assumono la veste di subappaltatori nei confronti di imprese che svolgono abitualmente l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili. In pratica il subappaltatore emette fattura nei confronti della ditta committente senza applicare l'IVA che sarà poi assolta direttamente da quest'ultima.

La finalità della disposizione è quella di contrastare fenomeni fraudolenti consistenti nella creazione di imprese che realizzano lavori edilizi nel quadro di opere complesse e fatturano regolarmente le prestazioni con applicazione dell'IVA, omettendo poi di versare il tributo.

In sede di conversione del Decreto è stata inserita la facoltà di richiedere la compensazione infrannuale del credito IVA, oltre la possibilità di chiedere il rimborso del credito in sede di dichiarazione annuale.

> L'entrata in vigore della norma è condizionata all'autorizzazione in deroga che deve essere rilasciata dagli organismi comunitari.

Nuovi obblighi a carico dell'esercenti arti e professioni - art. 35 c. da 12 a 14

Viene previsto l'obbligo per l'esercente arte o professione, anche in forma associata, di tenere uno o più conti correnti bancari o postali ai quali obbligatoriamente far affluire le operazioni connesse all'esercizio dell'attività: incassi e prelevamenti. Inoltre, è posto l'obbligo di riscuotere i compensi derivanti dall'esercizio dell'attività esclusivamente mediante assegni non trasferibili, bonifici o altre forme di

pagamento che facciano affluire direttamente ai predetti conti le somme derivanti dalle prestazioni professionali effettuate. In sede di conversione in Legge è stata introdotta una disposizione transitoria in base alla quale l'iniziale limite di 100 € si applica soltanto a partire dal 1.07.2008.

Per il periodo compreso:

- Tra l'entrata in vigore della Legge ed il 30.06.2007 il limite è pari a € 1.000;
- Dall'1.07.2007 al 30.06.2008 il limite è pari a € 500.

Fino al 30.06.2007 sarà quindi possibile la riscossione in contanti dei compensi fino a € 1.000.

Cessione immobili - art. 35 c. da 21 a 24

Vengono previste modifiche ai criteri per l'accertamento, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, degli atti aventi ad oggetto cessioni di immobili.

In particolare:

- Viene stabilito l'obbligo, per le parti, di indicare nell'atto di cessione dell'immobile il corrispettivo pattuito;

Nell'atto di cessione devono essere indicate:

- Le modalità di pagamento del corrispettivo;
- Se i contraenti si sono avvalsi di un mediatore, occorre dichiarare l'ammontare della spesa sostenuta per la mediazione, le analitiche modalità di pagamento della stessa, con l'indicazione del numero di partita IVA o del codice fiscale dell'agente immobiliare.

In caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei predetti dati si applica la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 10.000 e, ai fini dell'imposta di registro, i beni trasferiti sono assoggettati ad accertamento di valore ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

> Le norme entrano in vigore in relazione agli atti pubblici formati ed alle scritture private autenticate a decorrere dal 6 luglio 2006.

In fase di conversione è stato previsto che a decorrere dal 1.07.2007 i contribuenti che per l'acquisto dell'abitazione principale si sono avvalsi di un intermediario potranno detrarre il 19% delle spese sostenute nel limite massimo annuale di € 1.000. Inoltre viene previsto, in merito ai trasferimenti di immobili soggetti ad Iva e finanziati con mutui fondiari o finanziamenti bancari, che in caso di accertamento il valore normale non può essere inferiore all'ammontare del mutuo o finanziamento erogato. La valutazione automatica degli immobili sarà riservata ai trasferimenti di fabbricati abitativi tra privati.

IVA agevolata e ristrutturazioni edilizie - art. 35 c. 35 ter e quater

In sede di conversione in Legge del Decreto, è stata ripristinata, **per le prestazioni fatturate dal 1° ottobre 2006**, l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata del 10% in riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio abitativo (attività ad alta intensità di manodopera).

Viene **reintrodotta** la riduzione **dell'aliquota IVA al 10%** sugli interventi di recupero consistenti in **manutenzioni ordinarie e straordinarie**, di cui all'art. 31, primo comma, lettere a) e b) della legge 457/78, realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa. Ritorna a valere per tali fattispecie la norma originaria che prevede che l'aliquota si applichi anche alle forniture del materiale occorrente per le lavorazioni, a condizione che i beni non costituiscano una parte significativa del valore complessivo della prestazione. A tal fine sono stati individuati i cosiddetti **beni significativi** (ascensori e montacarichi; infissi interni ed esterni; caldaie; videocitofoni; apparecchi di condizionamento; sanitari e

rubinetterie; impianti di sicurezza) per i quali occorre valutare se fatturabili totalmente ad aliquota agevolata, sulla base delle ormai note regole.

> Con la stessa decorrenza, è ridotto al 36% la detrazione ai fini irpef sulle ristrutturazioni. Il limite di spesa viene fissato in 48.000 euro per ogni singola abitazione.

Modificata l'aliquota IVA al 20% su alcuni beni che scontavano l'aliquota del 10% - art. 36 c. 1

Mentre nella versione originaria del testo era prevista il passaggio ad aliquota Iva del 20%, le voci di cui ai numeri:

62) Prodotti a base di zucchero non contenenti cacao (caramelle, boli di gomma, pastigliaggi, torrone e simili) in confezione non di pregio, quali carta, cartone, plastica, banda stagnata, alluminio o vetro comune (v.d. 17.04);

64) Cioccolato ed altre preparazioni alimentari contenenti cacao in confezioni non di pregio, quali carta, cartone, plastica, banda stagnata, alluminio o vetro comune (v.d. 18.06);

123-bis) Servizi telefonici resi attraverso posti telefonici pubblici e telefoni a disposizione del pubblico;

127-decies) Francobolli da collezione e collezioni di francobolli.

> Il testo del Decreto convertito in Legge prevede il ripristino dell'aliquota agevolata per tutti i beni sopra indicati ad esclusione della voce 123 bis) cioè i servizi telefonici resi attraverso posti pubblici che scontano quindi l'aliquota ordinaria del 20%.

GLI ARGOMENTI SOTTO RIPORTATI POSSONO ESSERE APPROFONDITI SUL NUMERO DI SETTEMBRE DI AO/OP (n. 8-2006) O SUL SITO WWW.ASARVA.ORG

- » Modificata l'aliquota IVA per le consumazioni obbligatorie nei locali da ballo art. 35 c.1
- » Accertamento del valore degli immobili sulla base del valore normale art. 35 c. da 2 a 4
- » Omesso versamento IVA dovuta a seguito di dichiarazione art. 35 c. 7
- » Società non operative art. 35 c. 15 e 16
- » Novità per la detrazione del 41 per cento art. 35 c. 19 e 20
- » Modifiche al regime di trasparenza fiscale art. 36 c. da 9 a 11
- » Abolizione dell'imposta di registro agevolata per i trasferimenti di beni immobili inseriti in aree soggette a piani urbanistici particolareggiati art. 36 c. 15
- » Minusvalenze derivanti dall'assegnazione di beni ai soci o destinati a finalità estranee art. 36 c. 18 e 19
- » Applicazione della ritenuta d'acconto sui redditi derivanti da obbligazioni di fare, di non fare o di permettere art. 36 c.24
- » Disposizioni in materia di riporto delle perdite di lavoro autonomo e di impresa minore art. 36 c. 27 e 28
- » Determinazione del reddito per le attività professionali art. 36 c. 29
- » Versamento acconti 2006 art.36 c. 34
- » Accertamenti sulla base degli studi di settore art. 37 c. 2 e 3
- » Elenchi clienti e fornitori art. 37 c. 8 e 9
- » Disposizioni in materia di presentazione delle dichiarazioni e dei versamenti art. 37 c. da 10 a 14
- » Contribuenti IVA minimi in franchigia art. 37 c. da 15 a 17
- » Nuove modalità di certificazione dei corrispettivi art. 37 c. da 33 a 37
- » Ammortamento di beni immateriali art. 37 c. 45 e 46
- » Deducibilità dei costi relativi a studi e ricerche art. 37 c. 47 e 48

Ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati - art. 36 c.7 e 8

La norma introduce il principio della non ammortizzabilità dei terreni e delle aree occupate dai fabbricati strumentali in aderenza con le indicazioni fornite al riguardo dai principi contabili nazionali ed internazionali, secondo i quali le imprese devono indicare separatamente (scorporare) in bilancio il valore del fabbricato da quello del terreno e non potranno ammortizzarlo. Per effettuare lo scorporo il costo del terreno non ammortizzabile è quantificato in misura pari al maggiore tra quello risultante da apposita perizia di stima e il 20% (30% per i fabbricati industriali) del costo complessivo.

> La norma entra in vigore dal 2006 ma produce effetti retroattivi, in quanto vengono toccate anche le quote di ammortamento relative a fabbricati costruiti o acquisiti nel corso di periodi d'imposta precedenti.

Unificazione versamenti e dichiarazione ICI - art. 47 c. da 53 a 55

A decorrere dal 2007 è soppresso l'obbligo di presentazione della dichiarazione ICI, nonché della comunicazione sostitutiva presentata al Comune.

In sede di conversione in legge del Decreto è stata aggiunta una norma transitoria in base alla quale, fino alla data di effettiva operatività del sistema di circolazione e fruizione dei dati catastali, permane l'obbligo di presentare dichiarazione ICI o della comunicazione sostitutiva. Inoltre viene prevista la possibilità, non più l'obbligo, di versamento ICI mediante modello F24.

Michela Cancian • e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

DISPOSIZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Responsabilità in solido dell'appaltatore e subappaltatore - art. 35, commi da 28 a 34

La legge ha introdotto un nuovo meccanismo di responsabilità solidale in caso di appalto di opere e servizi. *“L'appaltatore risponde in solido, con il subappaltatore, della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore”.*

Il committente è tenuto a pagare l'appaltatore soltanto previa esibizione della documentazione attestante gli adempimenti del subappaltatore in materia di versamenti obbligatori contributivi e fiscali.

La responsabilità dell'appaltatore viene meno se questi verifica la correttezza dell'operato del subappaltatore: in caso di riscontro negativo è possibile sospendere il pagamento

del corrispettivo dovuto finché non venga prodotta la documentazione richiesta.

L'inosservanza di tali disposizioni può portare a sanzioni amministrative da 5000 fino a 200mila euro.

La responsabilità solidale, secondo l'Agenzia delle Entrate, non può però eccedere l'ammontare del corrispettivo dovuto da parte dell'appaltatore al subappaltatore.

I soggetti coinvolti sono: contribuenti Iva, società di capitali, enti pubblici. Sono invece esclusi da tale normativa i privati che non operano in regime d'impresa.

In sede di conversione la legge ha differito la decorrenza delle nuove disposizioni al momento dell'adozione di un apposito decreto, di concerto tra i Ministeri dell'Economia e del Lavoro, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Con tale provvedimento si dovrà definire in dettaglio la documentazione comprovante l'assolvimento solidale degli obblighi inerenti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi da parte di appaltatore e subappaltatore.

Edilizia: lavoro nero e sicurezza nei luoghi di lavoro - art. 36-bis

Con un apposito emendamento, nel testo definitivo del decreto sono state varate misure urgenti per contrastare il lavoro nero e garantire la sicurezza in edilizia.

» Assunzioni

Dal 12 agosto 2006 le assunzioni nel settore edile devono essere comunicate al centro per l'impiego almeno il giorno antecedente l'instaurazione dei rapporti (sanzioni da 100 a 500 euro).

» Lavoro nei cantieri - sospensione dell'attività (Art.36-bis comma 1)

Gli ispettori operanti presso le Direzioni del Lavoro, sia in caso di accesso diretto che a seguito di segnalazione dell'INPS e dell'INAIL, potranno, in presenza di particolari violazioni di norme, sospendere l'attività dei cantieri edili.

Tale sospensione potrà operare quando venga accertato l'impiego di personale, in misura pari o superiore al 20% della forza operante nel cantiere, non risultante da alcuna scrittura o documentazione obbligatoria oppure di fronte a ripetute violazioni alla normativa sulla durata massima dell'orario di lavoro, sui riposi giornalieri e settimanali.

In caso di sospensione le Direzioni del Lavoro devono comunicare il provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, con conseguente interdizione per le aziende interessate di accedere ad appalti pubblici fino ad un massimo di due anni.

La revoca del provvedimento di sospensione potrà avvenire a seguito di regolarizzazione dei lavoratori "in nero" oppure, nel secondo caso, ripristinando regolari condizioni di orario di lavoro.

Tessera di riconoscimento - art. 36-bis, comma 3

Dal 1° ottobre 2006, tutto il personale che opera nei cantieri edili (compresi anche eventuali lavoratori autonomi) dovrà esporre una tessera di riconoscimento con fotografia, generalità e nome dell'impresa o del datore di lavoro.

I datori di lavoro che occupano nel cantiere meno di dieci dipendenti (tenendo conto anche di eventuali titolari di contratti di lavoro autonomo) potranno optare per un registro di cantiere vidimato dalla DPL competente per territorio, da tenersi sul luogo di lavoro nel quale dovranno essere riportati gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Sul registro si dovrà indicare il nome dell'azienda, il cantiere ed i riferimenti normativi.

Il mancato rispetto di queste norme prevede sanzioni, a carico del datore di lavoro, da 100 a 500 euro per ogni lavoratore e da 50 a 300 euro (a carico del lavoratore).

Una sanzione amministrativa, da 50 a 300 euro, è prevista anche per il lavoratore che non provvede ad esporre la tessera di riconoscimento.

Agevolazioni contributive - art. 36-bis, comma 8

La legge vincola ai requisiti previsti per il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle Casse Edili) l'applicazione della speciale riduzione contributiva prevista dalla legge per il settore edile (11,50%). **Da tale beneficio, inoltre, vengono escluse per 5 anni le imprese che abbiano riportato condanne passate in giudicato per violazioni in materia e sicurezza sul lavoro.**

Misure a contrasto del lavoro nero - Tutti i settori di attività - art. 36-bis

L'emendamento introdotto, oltre alle specifiche misure per il settore edile, modifica le disposizioni introdotte nel 2002 sull'utilizzo di lavoratori irregolari (**compresi i co.co.pro e lavoratori autonomi ritenuti irregolari in sede di ispezione**).

A partire dal 12 agosto 2006, viene meno la determinazione in misura proporzionale della sanzione (dal 200% al 400% del costo del lavoratore, dall'inizio dell'anno alla data di constatazione della violazione) ora sostituita da una sanzione in cifra fissa che va da un minimo di 1.500,00 euro ad un massimo di 12mila euro, maggiorata di 150,00 euro per ogni giornata di lavoro effettivo.

Ad irrogare la sanzione NON sarà più l'Agenzia delle Entrate ma la Direzione Provinciale del Lavoro competente, con la conseguenza che il contenzioso **NON** sarà più di competenza delle commissioni tributarie. Nei confronti della sanzione **NON** è ammessa la procedura della diffida: ciò vuol dire che non ci saranno riduzioni per la definizione della controversia.

La nuova legge dispone, inoltre, che l'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore NON può essere inferiore a 3mila euro, indipendentemente dalla durata della prestazione accertata.

No tax area per i non residenti - art. 36, comma 22

Con la legge di conversione sono state sostanzialmente confermate le disposizioni contenute nel decreto. Il decreto esclude l'applicazione della *no-tax area* e della *no-tax family area* per i soggetti non residenti. Viene altresì esclusa, per i non residenti, l'applicazione delle deduzioni per oneri di famiglia. La norma trova applicazione a decorrere dal periodo d'imposta 2006, pertanto sulle retribuzioni corrisposte a decorrere dal 4 luglio 2006 il sostituto d'imposta non dovrà più riconoscerle.

Incentivo all'esodo - art. 36, comma 23

Viene confermata l'abrogazione del comma 4 bis dell'articolo 19 del Tuir che prevedeva la tassazione agevolata dell'incentivo all'esodo corrisposto a:

- Lavoratrici con più di 50 anni;
- Lavoratori con più di 55 anni.

Le somme erogate erano soggette ad una tassazione ridotta alla metà, rispetto a quella riferita al trattamento di fine rapporto.

Il DL n. 223/2006, nella sua prima formulazione, prevedeva la completa eliminazione del trattamento agevolato. In sede di approvazione definitiva il legislatore ha altresì disposto che le agevolazioni continuino ad applicarsi:

- Alle somme corrisposte in relazione a rapporti di lavoro cessati prima del 4 luglio 2006;
- Alle somme corrisposte in relazione a rapporti di lavoro cessati anche successivamente a tale data, ma sulla base di atti o accordi di data certa anteriore al 4 luglio 2006 (come ad esempio per accordi in questo senso stipulati fino a tale data presso la Direzione Provinciale del Lavoro).

Regime fiscale delle stock option - art. 36, commi 25, 25-is e 26

Le stock-options vengono sottoposte a tassazione ordinaria - quale reddito di lavoro dipendente - per la differenza tra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione e l'ammontare corrisposto al dipendente. Le modifiche apportate dal testo definitivo ripristinano l'originario regime di esenzione, sempre con riferimento alle assegnazioni di azioni successive al 4 luglio 2006, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione previsto dal piano di stock-options, in presenza delle seguenti due condizioni:

- a. Le azioni offerte non siano né cedute, né costituite in garanzia, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'assegnazione. Qualora prima del quinquennio si verifichi la cessione o la costituzione in garanzia, l'importo considerato come esente concorre alla formazione del reddito imponibile nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione o la costituzione in garanzia;
- b. Il valore delle azioni assegnate non sia complessivamente superiore nel periodo d'imposta alla retribuzione annua lorda corrisposta al lavoratore nel precedente periodo d'imposta; in caso di superamento di tale limite è assoggettata la differenza tra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione e quanto corrisposto dal lavoratore.

Rif.: *Legge 24872006. G.U.n.186 11 agosto 2006*
Agenzia delle Entrate, circolare n. 28/E del 4 agosto 2006

Maria Rosa Carcano • e-mail: carcano@asarva.org
 telefono: Sedi Territoriali

GLI ARGOMENTI QUI RIPORTATI POSSONO ESSERE
 APPROFONDITI SUL NUMERO DI SETTEMBRE DI AO/OP (n. 8-2006)
 O SUL SITO WWW.ASARVA.ORG

- » INTERPRETAZIONE AUTENTICA PER I REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PRESTATO ALL'ESTERO
 Art. 36, comma 30 (RICONFERMATO)
- » INCLUSIONE FRA I SOSTITUTI D'IMPOSTA DEI CRATORI FALLIMENTARI E DEI COMMISSARI LIQUIDATORI
 Art. 37, comma 1 (RICONFERMATO)
- » DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DEI VERSAMENTI
 Art. 37, commi da 10 a 14 (RICONFERMATI)
Sono riconfermate le novità introdotte in materia di dichiarazioni fiscali:
 - I sostituti d'imposta devono inviare i modelli 770 ordinario e semplificato entro il 31 marzo;
 - I modelli Cud devono essere rilasciati entro il 28 febbraio.**Le disposizioni entreranno in vigore il 1° maggio 2007, pertanto interesseranno le dichiarazioni da presentare a partire dall'anno 2008 e riferite al periodo d'imposta 2007.**
- » TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
 Art. 37 commi da 41 a 43 (RICONFERMATO)
- » VERSAMENTI DI IMPOSTE E CONTRIBUTI TELEMATICI
 Art. 37, comma 49 (RICONFERMATO)
Anche la versione definitiva del decreto conferma che, a decorrere dal 1° ottobre 2006, i titolari di partita Iva devono effettuare i propri versamenti fiscali e previdenziali solo con modalità telematiche. Possibile la trasmissione tramite intermediari.

continua da pag. 29

Impossibile non essere un po' scettici di fronte alla prospettiva di vivere un po' come Tarzan in un mondo ipertecnologico, dove la temperatura dei frigoriferi cambia automaticamente e il forno si accende a distanza.

«Ma le due cose non sono affatto incompatibili: dentro la casa "Biotek" possiamo metterci quello che vogliamo, l'importante è la scelta dei materiali; poi non sono affatto diverse da tutte le altre abitazioni, sul progetto di qualunque architetto possiamo realizzare case identiche a quelle che oggi vediamo in ogni città. Se invece si desidera qualcosa di "diverso" allora mettiamo a disposizione la nostra esperienza e i risultati sono davvero buoni».

Vedere per credere. Basta farsi un giro sopra Luino e ci si imbatte in una casa davvero originale: Villa Bacchi Mellini. La villa, realizzata negli anni '50, è rimasta abbandonata per molto tempo fino a quando i proprietari hanno deciso di ristrutturarla. Qui tutto è in legno: il tetto, le pareti e il pavimento. La calce è naturale e il sughero, ricavato dagli scarti del taglio dei pannelli isolanti, viene riutilizzato per isolare il piano su cui poggia il parquet, anch'esso trattato con procedimenti naturali. I pannelli di fibra di canapa, spessi otto centimetri, rendono la villa un luogo riparato dal vento e dal freddo. Alle stufe di maiolica spetta il compito di renderla calda e accogliente. D'altronde un progetto di bioedilizia si gioca per una buona parte sul discorso legato al calore, alla sua dispersione e alla sua conservazione.

«Una casa in legno è una casa "calda" non solo dal punto di vista dell'impatto emotivo. E' più calda davvero, perché mantiene a lungo una temperatura costante e d'estate è fresca, molto più fresca di una casa in mattoni».

Sì, ma quanto costa una casa realizzata così, curata nel dettaglio a tal punto che anche la malta può cambiare e diventare "brillante" grazie alla presenza di pagliuzze naturali?

«Anche in questo caso c'è un mito da sfatare - spiega Fabio Marsilio - Costa tra il 10 e il 20 per cento in più rispetto ad una costruzione tradizionale, ma il risparmio energetico permette di recuperare quella spesa aggiuntiva nel giro di quattro o cinque anni. E poi i tempi di lavorazione sono più veloci, durano in media un terzo in meno rispetto a quelli tradizionali». Per fare una casa partendo dalle fondamenta, non una ristrutturazione quindi, ci vogliono 10 mesi, un anno al massimo.

Che convenga l'hanno capito in molti e se qualcuno avesse dei dubbi, a garanzia che costruire o ristrutturare con il legno convenga davvero c'è l'entusiasmo delle suore orsoline di



Sesto Calende che hanno aderito alla proposta di ristrutturare la grande scuola usando il legno.

«Stiamo lavorando alla ristrutturazione della aule già da alcuni mesi e il risultato è davvero ottimo. La sabbia e il pavimento in legno garantiscono l'insonorizzazione e il mantenimento della temperatura in un edificio molto grande che ha sempre avuto problemi di riscaldamento. Già ora, che abbiamo messo a nuovo solo alcune aule, la differenza è palpabile e non abbiamo fatto granché: abbiamo posato le assi in legno del pavimento su un strato di sabbia. Il pavimento è caldo, così come i muri che hanno un cuore di legno, non più di mattoni, e sono ricoperti di calce naturale».

E non è tutto: se la casa è più "pulita" e rispettosa dell'ambiente lo è anche il cantiere.

«Chi non è abituato ad avere a che fare con la biotecnologia si sorprende quando ci vede arrivare con pochi strumenti, essenziali. Niente betoniera, niente camion inquinanti che vanno avanti e indietro in cantiere, niente spreco di energia. Quanto ci vuole per tagliare le assi di legno? Quanta corrente elettrica? Poca, ve lo garantisco. Il taglio del legno lo facciamo in azienda poi numeriamo i pezzi e li incastriamo e montiamo sul posto: ecco perché occorre meno tempo per realizzare una casa». Volendo fare proprio gli "avvocati del diavolo" resta un ultimo problema: il legno. Tanto legno significa disboscamento, taglio di alberi e tempo, tanto tempo, per ripiantare e tornare ad avere alberi "pronti per l'uso».

«Anche questo è vero solo in parte - conclude il "maestro d'ascia" Fabio Marsilio - Oggi usiamo molto l'abete, che ricresce in fretta e in quindici anni abbiamo una pianta adulta. E usiamo molto il bambù, un tempo era costoso, ma la domanda è aumentata e questo ha fatto diminuire il prezzo. Con un grande vantaggio per tutti: è bello, resistente e cresce senza problemi».

La natura ci viene incontro, basta assecondarla».

Il vantaggio di essere socio.

Convenzione



Abbonati alle riviste più lette d'Italia

*Le condizioni
sono ancora più convenienti*

Anche per il 2006 la convenzione tra Mondadori e la nostra Associazione consente di ordinare le riviste più importanti d'Italia con

sconti fino al **77%**

Potrete scoprire tutte le pubblicazioni Mondadori nel pieghevole allegato che potrà essere utilizzato direttamente per richiedere l'abbonamento.



Per ulteriori informazioni rivolgersi nelle Sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani - Servizio Clienti





Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato
Imprese

**Per crescere meglio,
usateci regolarmente.**



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

www.asarva.org

servizio.clienti@asarva.org

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.